

## “Educare e crescere nella città”

**SABATO 28 MAGGIO**

La città che ai bambini dell'era digitale manca e di cui hanno bisogno non è quella pensata per produrre più ricchezza sulle loro spalle, ma una città vivibile nella quale si possa giocare, una città per i loro nonni, per il vicino e il fratellino più piccolo, per il loro cane, per l'amico in carrozzina, per il compagno che ancora non conoscono.

Per ragazzi e adolescenti sono importanti luoghi di incontro spontaneo, ricchi di stimoli, occasioni e cultura, utili a sviluppare in loro anche un vero senso di appartenenza ad un luogo, ad una comunità.

Inizio ore 9.30 con i saluti delle Istituzioni

Coordinerà i lavori dell'intera mattinata

**Mario Quadraroli**, architetto, giornalista, pubblicista

In prima mattinata si prevedono una decina di interventi brevi, ma pregnanti

- **Amilcare Acerbi**, pedagogista, già direttore di servizi educativi presso i Comuni di Cremona, Pavia e Torino

“Garantire il diritto al gioco e all'espressività di bambini e ragazzi. Come?”

- **Furio Ferri**, artista, presidente dell'associazione Animum Ludendo Coles

“Soluzioni non temporanee per città contemporanee”

- **Vanna Gherardi**, pedagogista, professore associato di Didattica e Pedagogia speciale Università di Bologna dove insegna Metodologie e Didattiche Attive

“Esperienza in gioco. Gli spazi urbani tra esperienze estetiche ed esperienze anestetizzanti”

- **Paola Mori**, architetto, consigliere dell'Ordine Architetti di Lodi

“Guardare la città con gli occhi di un bambino”

- **Paola Morosini**, neuropsichiatra dell'età evolutiva, dirige il reparto di neuropsichiatria infantile all'Azienda ospedaliera della Provincia di Lodi

“Il gioco nella salute”

- **Manuela Moscatelli**, dottoranda di Ricerca in Studi Comparati: Lingue, Letterature e Formazione

- Indirizzo Studi sull'educazione

“Quale città per quale cittadino?”

Maria Montessori e il “cittadino dimenticato”

- **Sergio Rancati**, insegnante, consulente psico-pedagogico, giornalista, amministratore pubblico

“Ricordo di un percorso di educazione ambientale e un'occasione di socializzazione intergenerazionale”

- **Marcello Spigaroli**, architetto, già docente presso il Dipartimento di Architettura del Politecnico di Milano.

“Lo spazio pubblico come luogo metamorfico”

- **Concettina Varango**, Responsabile U.S.S.D. Coordinamento delle Attività di Programmazione e di Erogazione delle Dipendenze

“Il Gambling: un'altra faccia della dipendenza, una “dipendenza senza droga”

Pausa caffè intorno alle 11,30

Si proseguirà quindi con un dibattito e confronto aperto a tutti i presenti partendo da alcuni contributi di esperienze sul tema, a cura di associazioni, insegnanti, genitori, formatori, amministratori e professionisti; interventi liberi da parte del pubblico con iscrizione.

Sono già previsti i contributi di:

- delegazione di studentesse del Dipartimento Scienze dell'Educazione dell'Università Alma Mater Studiorum di Bologna che stanno elaborando un progetto sulla “Progettazione di spazi innovativi educativi” nell'ambito della convenzione stipulata tra l'associazione Animum Ludendo Coles e il Centro Didattiche Attive

- delegazione dal Liceo Pedagogico Maffeo Vegio che racconterà l'esperienza di gioco condotta con altre scuole nella mattinata di giovedì 19 maggio sui giochi in pietra inseriti nella pavimentazione di Piazza Castello.

Conclusione dei lavori prevista alle ore 13,30

Il convegno da diritto a 4 CFP per Architetti Pianificatori Paesaggisti di tutta Italia.